

## Il minivolley di Bettola si presenta con canguri, leprotti e coniglietti

BETTOLA - (n. p) Canguri, leprotti, coniglietti per la squadra di pallavolo "Un cuore per Bettola Max sport service". Tre specie di animali agili, che saltano, che corrono veloci, come le ragazze delle squadre del mini volley di Bettola che sono state presentate nei giorni scorsi nella sala polivalente

ai genitori, ai cittadini, agli amministratori. Sono circa 35 bambine e ragazze (i canguri sono under 12, i leprotti vanno dagli 8 ai 10 anni, i coniglietti dai 5 ai 7 anni) che al venerdì si trovano in palestra dalle 16 alle 19.30 ad allenarsi e giocare. «A Bettola ci sono tante possibilità e occasioni di

divertirsi con lo sport, in particolare con il calcio, soprattutto per i ragazzi maschi - ha osservato Giorgio Boiardi, promotore del volley bettolese - e quindi, insieme ad altri amici abbiamo deciso di iniziare con la pallavolo». Partecipano anche alcuni maschietti, ma le ragazze sono la



maggioranza. Le diverse età sono seguite da Maria Cristina Piccoli, Nicola Scagnelli, Si-

mona Bracchi, Federica Ponticelli e Giorgio Boiardi. «E' un'esperienza per divertirsi e

stare insieme praticando sport - ha commentato Boiardi -. Non vi è nulla di professionistico, ma è un modo per accendere una fiamma». Alla presentazione delle squadre, avvenuta alla presenza del sindaco Simone Mazza e dell'assessore allo sport Loris Magnani, si è inaugurata anche la divisa che porta i colori blu e rossi con il logo dell'associazione "Un cuore per Bettola", impegnata nella sensibilizzazione verso la diffusione sul territorio dei defibrillatori e l'abilitazione al suo utilizzo.

PODENZANO - La decima Rassegna dei cori sarà ospitata nella basilica di Cortemaggiore

## «Sos, mancano nuovi coristi»

I gruppi provinciali alla scuola: più sensibilità per la musica

PODENZANO - La decima "Rassegna provinciale dei cori piacentini Aerco" si svolgerà a Cortemaggiore, nella basilica di Santa Maria delle Grazie, nel primo week end di giugno 2011. Lo si è stabilito domenica sera durante l'annuale assemblea dei cori piacentini iscritti all'Aerco, l'associazione formata dai cori dell'Emilia Romagna. A Podenzano, nei locali parrocchiali, si sono riuniti i rappresentanti dei 12 dei 18 cori iscritti all'associazione: Corale di Cortemaggiore, Coro Vallongina di Alseno, "Ana Valnure" di Bettola, "Farnesiano" di Piacenza, Schola Cantorum di Podenzano, Schola Cantorum di San Giorgio, Coro Folk di Fiorenzuola, "Montenero" di Pontedellio, Gruppo Gospel New Sisters di Podenzano, Coro Gerberto città di Bobbio, Corale città di Fiorenzuola, Coro Ana Vaidone (iscritto proprio domenica sera). Il delegato provinciale Aerco Edoardo Mazzoni e il vice Maurizio Pollini hanno condotto la riunione in cui il presidente della Corale di Cortemaggiore, Massimo Rossi, ha espresso la disponi-



Da sinistra Massimo Rossi presidente della corale di Cortemaggiore, il vice delegato Maurizio Pollini e il delegato provinciale Aerco Edo Mazzoni

bilità del coro magiostrino, coro polifonico misto diretto da Luca Bertoli, ad organizzare l'evento per il primo fine settimana di giugno, presumibilmente dal 3 al 5 giugno, date che saranno confermate entro una decina di giorni. «Chiediamo ai cori - hanno detto - di segnalare le date in cui sono disponibili per esibirsi per poi stilare un pro-

gramma definitivo. Ciascun coro avrà a disposizione circa venti minuti per eseguire i propri canti».

I delegati piacentini hanno illustrato le attività dell'associazione, tra cui il corso biennale per maestri di coro che ha inizio a Bologna domenica 16 gennaio. Sul tema, molti rappresentanti dei cori presenti hanno espresso il desi-

derio di creare un corso per direttori di coro anche a Piacenza, per ovviare alla difficoltà di dover raggiungere Bologna, sede dell'Aerco e dei corsi, ma troppo lontana. Mazzoni ha informato che quest'anno si festeggerà il quarantesimo di Fondazione dell'Aerco. «Un'iniziativa legata a questa ricorrenza - ha fatto sapere - sarà la pubblicazione di una brochure che conterrà la carta dei servizi che Aerco offre, i concerti legati al quarantesimo, tutti i cori iscritti con i loro recapiti».

Tema particolarmente "scottante" per i cori è la questione del "reclutamento" di nuovi coristi, divenuto sempre più difficile. «Il problema ci si è confrontati - potrebbe essere attenuato nel tempo se la scuola pubblica avesse maggiore sensibilità verso la musica, in particolare quella corale. Si cercherà, attraverso l'associazione, di creare una petizione di sensibilizzazione da inviare alla Feniarco, la federazione nazionale dei cori, indirizzata al Ministero della pubblica istruzione».

n. p.

## Tra le fortificazioni tracce del castello di Boli

Dopo aver consultati archivi e biblioteche le ricerche di Claudio Gallini raccolte in un libro

FARINI - La Valnure conta castelli sorti nel periodo feudale e vecchie rovine di fortificazioni costruite sui monti. In diverse località la gente chiama "Castel" o "Castlon" o "Rocca" luoghi elevati dove con ogni probabilità esistettero dei fortificati andati distrutti durante invasioni, combattimenti e incendi oppure abbandonati alle intemperie e ai saccheggi. Non mancano le case-torri come quella dei Bravi presso Cagno San Bassano di Farini. O quelle di Pradello e di Rigolo (Bettola). Già gli antichi Liguri, poi sbaragliati dai Romani nella zona di monte Penna, tracciarono nelle alte valli linee di castelli basati sulla roccia. Negli anni '50 un castelliere fu indicato dal sovrintendente prof. Monaco a Passo Colla di Gambaro (Ferriere) e venne poi abbattuto per evitarne il crollo su alcune case sottostanti. Prendendo spunto dal prezioso sommario dei castelli del Piacentino edito nel 1967 da Serafino Maggi e Carmen Artocchini, un giovane studioso di Farini, Claudio Gallini, ha riscoperto tracce del castello o fortilizio di Boli fatto costruire dai Nicelli. Bertolino II aveva acquistato alcuni gerbidi nel 1431 e dieci anni dopo Bartolomeo figlio di Zenone venne nominato feudatario del borgo incuneato tra rio Lavaiana e rio Lardana alla loro confluenza col Nure. Il fortilizio sorse sul Poggio del Castellone dominante tre valli. Da lì si vede, a quota mille metri, Groppallo, parrocchia comprendente Boli, e a ovest Centenaro.

Il volume (148 pagine, edito da Tipleco) nelle intenzioni dell'autore vuole valorizzare «nel suo piccolo, la montagna, questa Valnure terra d'origine dei miei genitori e dei miei quattro nonni, alla quale sono affezionato, sono legato come con un cordone ombelicale». Il lavoro dedica-

to in particolare al nonno materno, Giovanni Cavanna, «una persona speciale, fedele alla parola data, un agricoltore avverso alla modernità, un allevatore ancora d'altri tempi». Gallini ricorda il nonno che fino alla sua scomparsa avvenuta dieci

anni fa, si incontrava nei campi con i buoi aggogati alla lesa (specie di slitta) oppure in sella alla sua fedele cavalla "Stella Dora" con il birroccio carico di legna. Nonno Giovanni il 17 gennaio 1998, durante la festa di S. Antonio abate, fu decorato di medaglia d'oro come cavaliere della Repubblica in qualità di allevatore più anziano del comune di Farini.

Per amore del nonno, del borgo Coletta dove trascorse le vacanze estive fino all'adolescenza e della Valnure, Claudio Gallini è diventato un appassionato cultore della storia locale. Ha consultato archivi comunali, antiche biblioteche, volumi storici; ha esteso le sue ricerche a mappe antiche, a fondi di famiglie feudali. Ha identificato più di trenta fortificazioni della casa Nicelli dal Montesanto di Pontedellio a Rocca di Ferriere. Del castello o torre di Boli si vedono oggi soltanto i resti della base perimetrale per un'altezza di mezzo metro. Il castrum di Boli ebbe la funzione di controllare i guadi, forse di far pagare il pedaggio, di segnalare movimenti di truppe, di bravi, di forestieri. Ebbe senza dubbio scopi strategici con la possibilità di trasmettere segnalazioni ottiche e di notte luminose a fortificazioni e castelli dei dintorni. Costituiva, sembra, un punto di passaggio della Via degli abati di Bobbio diretti a Roma. Gallini esorta i giovani e gli studiosi ad approfondire le ricerche su ogni borgo di Groppallo e dell'Alta Valnure per far conoscere, valorizzare e sviluppare anche culturalmente la nostra montagna.

Gian Franco Scognamiglio



Il giovane studioso di Farini, Claudio Gallini (foto Marina)

## Allegria al Balderacchi con gli alpini di Pontedellio

PONTEDELLOLIO - Un appuntamento consueto che si ripete ogni anno per portare musica e allegria agli ospiti della casa di riposo Balderacchi di Riva.

Il gruppo alpini di Pontedellio, guidato dal capogruppo Luigi Garolfi, nei giorni scorsi, come è tradizione, ha trascorso qualche ora insieme agli anziani ospitati nella struttura.

Con gli alpini anche l'assessore alla cultura Enrico

Veluti che a nome dell'amministrazione comunale ha salutato i presenti e condotto il pomeriggio cantando brani della tradizione piacentina accompagnato dalla fisarmonica dello stesso alpino Garolfi e dell'amico Giancarlo Zanazzi.

Gli ospiti, riuniti nel salone della struttura, erano accompagnati dagli operatori e dal presidente del Balderacchi, don Renzo Corbel-



PONTEDELLOLIO - Gli alpini in visita alla casa di riposo (foto Plucani)

letta, il direttore Marco Gazzola, e dalla coordinatrice Enrica Malvicini.

Il direttore Gazzola ha salutato e ringraziato gli alpini

e il Comune per la consueta presenza che dà la possibilità agli ospiti di trascorrere in allegria le festività.

n. p.

VIGOLZONE - La premiazione sabato 22 gennaio nel salone parrocchiale della chiesa di San Mario in occasione della celebrazione del patrono



VIGOLZONE - Da sinistra: il presepe dei fratelli Alessandro, Mauro e Fabio, la creazione dei piccoli Riccardo e Federica e quella di Davide e Martina; a destra Lucia e Monica vicine al loro presepe (foto Marina)



VIGOLZONE - Il concorso dei presepi di Vigolzone, avrà la sua premiazione la sera di sabato 22 di gennaio, nel salone parrocchiale della chiesa di San Mario, in occasione della festa del patrono. L'iniziativa, giunta alla sua 13esima edizione anche quest'anno ha raccolto 20 partecipanti, tra il paese di Vigolzone ed anche le frazioni, insieme alla partecipazione delle Istituzioni dell'Asilo degli orfani di

## La natività secondo la fantasia dei bambini

Venti composizioni per la 13esima edizione del concorso dei presepi

guerra e della scuola media statale di Vigolzone. L'iniziativa è nata con la modalità di promuovere la creatività ed anche la voglia di fare e di comporre, nel rispetto delle tradizioni. La

commissione del concorso, è passata a far visita alle famiglie in dicembre, per portare il saluto e per fotografare i presepi. Sono stati fotografati tutti i presepi in concorso e tutte le foto

catalogate e sono già state esposte in chiesa a Vigolzone, e rimarranno in esposizione, sino alla sera della premiazione ufficiale, con la presenza della giuria della professoressa di edu-

cazione artistica Anna Rebecchi, del fotografo Oreste Grana, di Luigi Paganini, con la presidenza di don Cesare Lugani. I presepi, saranno presentati dalla professoressa Anna Rebecchi.

Le composizioni sono state giudicate, molto creative, realizzate, come di consueto, dai bambini in ambiente domestico. Tutti i bambini in concorso, saranno premiati la sera del 22 di gennaio. In quell'occasione saranno assegnati premi speciali, per i presepi più belli ed anche per quelli più originali, che hanno trovato delle soluzioni innovative per la composizione.

e. d.